

**ATTO DI INDIRIZZO PER LA REVISIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
IN PREVISIONE DELL'ANALISI DEGLI ESITI CONSEGUITI IN SEGUITO ALL'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO
Anno scolastico 2022-2023**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare il comma 14, punto 4;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107 che attribuisce al dirigente scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

CONSIDERATI i compiti affidati al dirigente scolastico dall'art. 25 D.lgs. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli studenti, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, e per l'attuazione del diritto al successo formativo degli studenti;

VISTO l'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il D.P.R. 275/1999 "Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche", ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;

VISTE le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M. 254 del 16 novembre 2012);

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali per il primo ciclo, che fissano i nuclei fondanti delle discipline e i contenuti imprescindibili declinati negli obiettivi specifici di apprendimento che concorrono allo sviluppo dei traguardi di competenza disciplinari e trasversali vincolanti da garantire al termine della classe V scuola primaria, del III anno scuola secondaria di primo grado;

VISTI gli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti per l'a.s. 2021 - 2022;

TENUTO CONTO dell'Atto di Indirizzo del Dirigente scolastico dall'IC Pestalozzi di Pomezia per il triennio 2022-2025 pubblicato nell'a.s. 2021 2022;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 - Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

VISTI gli esiti del Rapporto di Autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi individuati;

CONSIDERATO che la comunità professionale sarà impegnata nella redazione del Piano di Miglioramento e la conseguente incidenza che tale Piano avrà nella successiva implementazione dell'offerta formativa;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

CONSIDERATA la struttura dell'istituto, articolato in cinque plessi dislocati nel territorio di Torvaianica;

TENUTO CONTO delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

RICHIAMATE le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro da declinare nella direttiva al Dsga e in particolare i principi di: tutela della privacy delle persone e degli altri soggetti; accoglienza, ascolto attivo e orientamento dell'utenza; chiarezza e precisione nell'informazione; potenziamento dell'informatizzazione dei servizi, anche al fine di abbreviare i tempi di lavorazione e ridurre, di conseguenza, i tempi di attesa dell'utenza; funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale ATA; valorizzazione della professionalità di tutto il personale; costante monitoraggio dei procedimenti amministrativi.

RITENUTO di dover integrare gli indirizzi rispetto agli anni scolastici precedenti, alla luce delle disposizioni normative riguardanti l'introduzione dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado, anche con riferimento alle criticità segnalate dall'utenza, e alle misure di prevenzione e protezione sanitaria, dettate a livello centrale e recepite nei protocolli di sicurezza interni, che richiedono l'adozione di scelte didattiche e organizzative coerenti;

EMANA

il seguente Atto di indirizzo ai docenti per la revisione del PTOF e per la sua attuazione attraverso scelte coerenti con la strategia di miglioramento della scuola.

PRINCIPI GENERALI PER L'ELABORAZIONE DEL PTOF

Nella revisione del Piano dell'offerta formativa dell'IC "E. Pestalozzi" di Pomezia, il Collegio dei docenti e i gruppi dipartimentali saranno chiamati ad armonizzare la coerenza delle scelte educative, organizzative, curriculari ed extracurricolari con le priorità e i traguardi di miglioramento individuati nel Rapporto di Autovalutazione relativi al triennio trascorso riguardanti:

- ridurre progressivamente il numero di alunni ammessi all'anno scolastico successivo con livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione nelle discipline Italiano e Matematica.
- Diminuire il numero degli alunni di classe III (Scuola secondaria I grado) che conseguono esiti "Livello 1" e "Livello 2" nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica, stabilizzando il trend incrementale generato dalle azioni di miglioramento intraprese nel trascorso triennio.
- Migliorare le competenze chiave e di cittadinanza, promuovendo atteggiamenti improntati all'assertività, alla collaborazione e al rispetto reciproco. Consolidamento e rafforzamento del trend pluriennale, attestato sul dato medio del 25%, relativo alla valutazione «ottimo» attribuita nel comportamento agli alunni della Scuola Secondaria di I grado in sede di scrutinio finale sulla base dei descrittori adottati dall'Istituto scolastico.

AREA PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Predisporre un itinerario di educazione civica muovendo dalle indicazioni della norma (L.92/2019) e considerando i nuclei concettuali individuate dalle Linee guida nazionali (D.M.35/2020):

a) Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; b) Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; c) Cittadinanza digitale. Come indicato dalle stesse Linee guida, si tratterà di rintracciare i nuclei tematici individuati dalla Legge, all'interno dei contenuti delle discipline già declinati nelle Indicazioni nazionali per il primo ciclo, e di farli emergere rendendone consapevole la loro interconnessione.

AREA PROGETTAZIONE CURRICOLARE E VALUTAZIONE

Provvedere alla revisione e manutenzione del curricolo dell'IC Pestalozzi, allineando gli obiettivi specifici di apprendimento ai traguardi di competenza disciplinari finali; le scelte rispetto ai contenuti e ai nuclei tematici annuali ed esplicitando metodologie didattiche privilegiate, modalità, criteri oggettivi e condivisi per la valutazione degli apprendimenti. Adottare scelte condivise per la programmazione dipartimentale (contenuti comuni riferiti ai nuclei fondanti, scelte metodologiche condivise per la didattica della disciplina, rubriche valutative per la valutazione di prove di verifica ecc.).

Curare lo sviluppo di competenze di cittadinanza, in particolare il sostegno all'assunzione di responsabilità e autodeterminazione. Sostenere ed orientare strategie inclusive per gli alunni con disabilità nel gruppo dei pari e l'adozione di iniziative educative e didattiche secondo quanto indicato dalle Linee Guida alunni con BES (L.n.170/2010). Accogliere gli studenti stranieri di recente immigrazione, individuando modalità di semplificazione e facilitazione linguistica, ponendo la giusta attenzione al coinvolgimento emotivo e riducendo i rischi della povertà educativa. Progettare attività di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari, per individuare talenti e avere cura delle eccellenze.

È altrettanto importante favorire alleanze educative tra docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni. Favorire l'organizzazione di ambienti di apprendimento che consentano riflessione, capacità critica, partecipazione, cooperazione e creatività.

Assicurare una valutazione oggettiva, trasparente e tempestiva e privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa, privilegiando indicazioni orientative che confermino gli aspetti positivi della prova e, contestualmente, indichino quelli critici da rivedere mediante esercizi assegnati mirati per un recupero tempestivo in itinere. Considerare i risultati di apprendimento negativi, quali fasi di ripartenza per rivedere modalità e scelte metodologiche, fornendo pari importanza all'insegnamento dei docenti (scelte stimate) e all'apprendimento degli alunni.

Adottare scelte condivise per il recupero degli apprendimenti non solo alla fine dell'anno, bensì in itinere, all'inizio dell'anno scolastico, dopo il check up di partenza e in corso d'anno, per evitare che le carenze aumentino.

ORGANI COLLEGIALI

Adottare scelte condivise per la somministrazione delle prove comuni e per l'adozione di iniziative di miglioramento delle situazioni critiche e per la revisione delle scelte didattiche e metodologiche, nei casi in cui le situazioni critiche siano diffuse in classe.

Progettare i nuclei fondanti e dei saperi essenziali (abilità fondamentali della disciplina).

Provvedere alla revisione, ove necessario, della modulistica di progettazione e valutazione.

AREA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE

Adottare scelte che possano favorire itinerari di apprendimento ed esperienze opzionali, che consentano di coltivare interessi, curare attitudini, promuove inclinazioni diverse, in una prospettiva di personalizzazione dei percorsi, fortemente orientativa.

AREA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

Pianificare modalità alternative al ricevimento delle famiglie in occasione delle valutazioni trimestrali e ai colloqui individuali in corso d'anno, che siano efficaci per mantenere relazioni costruttive con i genitori dei nostri alunni.

Prevedere la costituzione di gruppi di lavoro tecnici, la cui composizione è demandata al Collegio dei

docenti, a cui delegare la progettazione curricolare, la revisione di modelli e criteri per la valutazione, la progettazione di itinerari educativi condivisi.

Adottare scelte in grado di valorizzare i dipartimenti e le risorse professionali che essi esprimono, prevedendo momenti sistematici di confronto metodologico - didattico e di condivisione di pratiche e strategie efficaci.

Definire il piano annuale di aggiornamento e formazione, dopo un confronto aperto e dialogico, all'interno dei dipartimenti, per formulare proposte trasversali, rispondenti a bisogni formativi diffusi (poche ma utili), in particolare all'esigenza di conoscere e sperimentare modelli didattici innovativi per la didattica digitale integrata.

Altrettanto importante sarà provvedere alla formazione del personale ATA, tenuto conto delle risorse umane assegnate al nostro Istituto e per assolvere agli adempimenti contabili e amministrativi.

INDIRIZZI GENERALI AI DOCENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PTOF ANNUALITÀ 2022/2023 AREA PROGETTAZIONE DIDATTICA DISCIPLINARE

Assicurare che la progettazione didattica disciplinare annuale sia coerente con le priorità della scuola, con i traguardi fissati dalle Indicazioni Nazionali 2012, presenti le linee di Intersezione tra le discipline/ambiti disciplinari - i punti fondamentali di convergenza, i momenti storici e i nodi concettuali che richiedono l'intervento congiunto dei saperi per essere compresi nella loro reale portata – e si possa prevedere, in modo specifico, lo sviluppo della competenza nell'uso della lingua italiana, trasversale a tutti gli insegnamenti e in particolare la competenza testuale, la comprensione dei testi (individuare dati e informazione, fare inferenze sempre più complesse, comprendere relazioni logiche interne, arricchire il lessico).

Rivedere la progettazione didattica, curando in particolare i nuclei essenziali della disciplina che devono essere garantiti, ricorrendo, ad esempio, a modalità didattiche e organizzative flessibili (consegne di microunità di contenuto diversificate da svolgere per piccoli gruppi, con restituzioni condivise, spiegazione del docente come momento sintesi o di confronto su dubbi e difficoltà) e al supporto delle tecnologie per espandere i tempi e gli spazi per l'apprendimento (presentazione anticipata di stimoli mirati ai gruppi e attivazione di percorsi di ricerca orientati).

AREA AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Esercitare appieno la libertà di insegnamento, ricorrendo flessibilmente a metodologie e strategie didattiche efficaci sia sul piano dei processi (coinvolgimento attivo e produttivo degli studenti) sia sul piano dei risultati (positivo raggiungimento degli obiettivi di conoscenza fissati).

Adottare scelte che possano generare innovazione delle pratiche didattiche, attraverso l'adozione di modelli generativi in situazioni di insegnamento e apprendimento basandosi su schemi alternativi alle azioni tradizionali: spiegazione-esercitazione-verifica- voto.

Curare con particolare attenzione la relazione con gli alunni ricorrendo a modalità incoraggianti e attente a trasmettere sempre un messaggio di fiducia e di aspettativa positiva rispetto alle possibilità di ciascuno e promuovendo la formazione di climi aperti e cooperativi, piuttosto che competitivi in classe. A tale riguardo, si segnala la necessità di prestare attenzione ai cambiamenti significativi degli alunni, nel comportamento e negli apprendimenti, molto spesso significativi di disagi personali che richiedono un'attenzione particolare e l'adozione di iniziative opportune, ove possibile, in collaborazione con la famiglia e con il servizio di consulenza psicologica.

Ricorrere ad una mediazione con l'uso di strumenti, materiali e stimoli multipli per supportare le azioni didattiche (ad esempio presentare stimoli per i nuovi apprendimenti, mostrare concretamente ambienti, luoghi, oggetti, situazioni e personaggi, utilizzare gli ambienti di apprendimento virtuali offerti dal web) e per sostenere i processi di apprendimento degli alunni in situazioni attive e laboratoriali.

Si coglie l'occasione infine per suggerire indicazioni orientative circa la gestione della classe e delle situazioni critiche. Posto che questo Ufficio attiverà, in caso di necessità, le procedure disciplinari previste nel Regolamento, sulla base delle segnalazioni che perverranno, in particolare, dai coordinatori dei consigli di classe, e che le stesse devono assumere una valenza prettamente educativa. Si rammenta, infatti, che non sempre il ricorso all'autorità sortisce gli effetti sperati quanto, invece, sia maggiormente efficace l'autorevolezza (robustezza di metodi e strategie nella gestione delle relazioni), associata all'entusiasmo professionale, all'attenzione pedagogica e alla capacità di connettersi con gli alunni. A questo proposito si sottolinea la necessità di concordare linee educative,

regole di comportamento e modalità organizzative condivise con la classe, da applicare sistematicamente con coerenza e costanza dall'intero consiglio di classe.

Il presente Atto di indirizzo è illustrato al Collegio dei docenti in data 05 settembre 2022.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to prof.ssa Giuseppina Rossi

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. 3/9/93*